

■ **RASSEGNA** La figura di Rita Levi Montalcini

Un saggio biografico su una donna d'altri tempi

di **CATERINA POMETTI**

TORNA a Lamezia Terme "Il Sabato del Villaggio", rassegna giunta alla quindicesima edizione che in cinque appuntamenti con personalità della cultura italiana e internazionale vuole portare pagine della nostra realtà, tra passato, presente e futuro. Raffaele Gaetano, direttore artistico della rassegna, nel primo appuntamento ha incontrato Carola Vai, volto noto del giornalismo italiano ma anche scrittrice di libri tra cui "Rita Levi Montalcini. Una donna libera" (Rubbettino editore) con cui ha aperto la rassegna, promossa da partners privati.

Dopo l'esibizione di Greta Belometti e la sua "Sand Art", spazio a Carola Vai e al suo saggio biografico su una donna di altri tempi, simbolo di libertà, passione e stile. Per lavorare bene, per emergere, servono nella giusta dose passione e fantasia ma per arrivare all'apice, al successo ci vuole durezza, questo in sintesi il pensiero di Rita Levi Montalcini torinese, Premio Nobel per la medicina nel 1986. Quello di Vai è un lavoro lungo tre anni per non tralasciare nessun dettaglio su una donna immagine di successo scientifico ma an-

che di stile: «non usciva se non aveva i capelli perfetti, che disegnava i suoi vestiti e gioielli, il suo però non fu un percorso semplice, un'infanzia non felicissima perché visse in un periodo storico dove la donna anche se ricca oltre la scuola non poteva emergere soprattutto in Italia, ecco perché decise di andare negli Stati Uniti».

Nella scienza lei vide sempre una guida per poter arrivare sempre oltre. Controcorrente, tra le donne più influenti dei nostri tempi, una visionaria che ha affrontato il presente sognando il futuro, contro ogni condizionamento che poteva frapporsi tra lei e i suoi obiettivi, da qui la sua decisione di lasciare in giovinezza l'Italia.

Per capire Rita Levi Montalcini bisogna capire il periodo in cui nacque senza telefoni, televisione, aerei, computer, sanità pubblica, voto alle donne, pensione. Divenne senatrice a vita, incontrò papi, capi di governo di mezzo mondo, tenace ma anche tenera. Diventata medico e poi ricercatrice scientifica, ha lottato per dimostrare che nulla è statico nel corpo umano, fino a vincere il Premio Nobel per la medicina.



Gaetano e Carola Vai

© RIPRODUZIONE RISERVATA

